

30 aprile La Messa inaugurale della Cappella Madre della Riconciliazione

# Maria, Trieste e la riconciliazione

*Sabato 30 aprile, nel giorno in cui il Vescovo Antonio Santin fece il voto dinanzi al quadro della Madonna addolorata per la salvezza di Trieste nel 1945, monsignor Crepaldi ha celebrato una Santa Messa inaugurativa alla presenza delle Autorità e di quanti hanno sostenuto e realizzato il progetto dell'opera di restauro della Cappella ora dedicata alla Madre della Riconciliazione.*

*Monsignor Crepaldi ha ringraziato tutti ricordando che la Cappella, nel cuore del Vescovo, è lo spazio, aperto a tutta la Città, dove coltivare l'idea della riconciliazione, della pace e della concordia.*

*Anche il Prefetto si è fatto presente con un messaggio inviato al Vescovo.*

*Riportiamo di seguito l'omelia dell'Arcivescovo.*

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo Signore!

1. Celebriamo oggi la memoria della Madre della Riconciliazione, strettamente legata a questa cappella, dove ora si trova il quadro della Madonna Addolorata di fronte al quale nel 1945, nelle convulse fasi finali della seconda guerra mondiale qui a Trieste, il mio venerato predecessore S.E. Mons. Antonio Santin pregò prima di salire a Castello dove andò ad implorare il comando nazista di desistere dal distruggere la Città. La Madonna lo aiutò e Trieste fu salva. Ora questa sacra immagine, destinata fino a poco tempo fa al culto privato dei Vescovi tergestini, è diventata oggetto di venerazione popolare

con il nome prezioso di Madre della Riconciliazione. Nato da Maria, infatti, il Figlio suo Gesù Cristo ha operato la riconciliazione di Dio con l'umanità. Come non andare con il pensiero alle tragiche vicende storiche di odio, violenza e inimicizia vissute dalla nostra Città, emblematicamente rappresentate dai monumenti della Risiera di San Sabba e dalla Foiba di Basovizza. Vicende le cui dolorose conseguenze non devono continuare a pesare sul presente e sul futuro della Città, chiamata invece ad una profonda riconciliazione capace di aprire una feconda stagione di amicizia civile. Questa Cappella vuole essere uno stimolo affinché la Città diventi sempre più un testimone credibile e profetico di riconciliazione: una Città unificata nel proprio intimo, rinnovata e capace di donare riconciliazione agli altri. Sì, Trieste ha il cuore e l'anima per essere la Città della riconciliazione, della concordia e della pace! Pertanto, tutte le iniziative che vanno in questa direzione e che si stanno mettendo a punto in questi giorni da parte del Sindaco e dell'Amministrazione comunale sono benedette.

2. Carissimi fratelli e sorelle, nel brano del Vangelo che è stato proclamato, l'evangelista Giovanni ci descrive una scena assai singolare: i discepoli di Gesù sono su una barca e stanno facendo la traversata del lago di Tiberiade, diretti a Cafarnaò. È buio, il mare è agitato, soffia un forte vento, loro sono pieni di paura e Gesù non è con loro. Mi sembra che possiamo trarre subito un saluta-

re insegnamento: avventurarsi nella difficile traversata della vita, personale e collettiva, senza di Lui è rischioso e temerario. Senza di Lui siamo nel buio e nel buio è impossibile orientarsi; senza di Lui siamo preda del vento delle passioni, molto spesso disumane e violente; senza di Lui siamo vittime di paure paralizzanti; senza di Lui siamo senza il conforto di una guida sicura. Di fronte all'immagine della Madre della Riconciliazione, possiamo ben dire che anche Trieste fu vittima di una burrasca provocata da movimenti e ideologie senza Dio che seminarono anche qui distruzione e morte. Possiamo anche dire che in quel contesto ci fu un cristiano - il Vescovo Santin - che riuscì a far valere le ragioni di Dio e la Città fu salva. Quando si perde la strada Dio si perde la strada anche dell'uomo, della sua promozione e della pace. Ne è un esempio attuale quello che sta avvenendo con le innumerevoli guerre in corso, soprattutto in Ucraina nel cuore dell'Europa. È tempo di dare cittadinanza a Dio nelle barche traballanti della nostra vita personale e collettiva: allora Egli verrà e, una volta presente e accolto, ci dirà una parola di verità e di consolazione. Mentre ringrazio di cuore le autorità presenti e quanti hanno contribuito con le loro professioni a riconsegnare alla vita spirituale della Città questa cappella, vogliamo affidare alla Vergine Maria la nostra Trieste, implorandola di tenere lantane da essa le ragioni dell'inimicizia e di renderla pronta ad affermare sempre le ragioni sacrosante della riconciliazione, dell'amicizia e della pace.

## Con la Vergine Maria: maggio di preghiera per la pace

Cari presbiteri, diaconi, consacrati e consacrate, fratelli e sorelle in Cristo!

Sono ad invitarvi a valorizzare pastoralmente il mese di maggio, che tradizionalmente la Chiesa dedica alla devozione della Vergine Maria. In considerazione poi delle tragiche situazioni che si sono create con la guerra in Ucraina, per quest'anno sarà opportuno dedicare il mese di maggio alla preghiera per la pace. Papa Francesco, che si sta spendendo con indomita generosità, ci insegna che "La pace è dono di Dio, un dono da chiedere con fiducia nella preghiera. Per questo è importante non solo essere testimoni di pace e di amore, ma anche testimoni di preghiera". In questa prospettiva, sono pertanto ad offrirvi alcune indicazioni che possano essere di aiuto a vivere, con profitto spirituale, un maggio di preghiera per la pace.

a) Nel sito della Diocesi saranno disponibili una serie di sussidi, utili per la meditazione e la preghiera. Si tratta di file facilmente scaricabili e con la possibilità di essere stampati.

b) Personalmente inizierò il mese mariano celebrando il 30 di aprile alle ore 10 una Santa Messa nella Cappella Madre della riconciliazione in Cavana. Per l'occasione utilizzerò il formulario che si trova nel Messale mariano con il titolo Madre di riconciliazione. Sono pertanto a suggerire che, per quel giorno, ogni comunità parrocchiale e non si unisca al sottoscritto utilizzando lo stesso formulario liturgico.

c) Per il mese mariano raccomando vivamente la recita del Santo Rosario per la pace, recitandolo ogni giorno singolarmente, in famiglia o in chiesa. Per coloro, che per varie ragioni non possono spostarsi da casa, sono a suggerire di seguire la recita del Santo Rosario trasmessa ogni giorno dal Santuario di Lourdes da TV2000 alle ore 18; o quello proposto da Radio Nuova Trieste ogni giorno alle ore 14,17; o quello trasmesso in streaming alle ore 18 dal Santuario di Monte Grisa; anche molte parrocchie lo trasmettono in streaming.

d) Personalmente presiederò la recita del Santo Rosario in alcune parrocchie con le seguenti date: 4/05 - Beata Vergine delle Grazie; 11/05 - Maria Regina del Mondo - Opicina; 18/05 - San Martino Vescovo - Prosecco; 25/05 - Nostra Signora di Sion. Segnalo che il 13 di maggio, anniversario dell'inizio delle apparizioni di Fatima, mi recherò al Santuario di Monte Grisa per la recita del Santo Rosario, la processione, la celebrazione eucaristica. Sono a raccomandare questa bella iniziativa che, come consuetudine, si ripeterà il 13 di ogni mese da maggio ad ottobre.

e) Sono a raccomandare, inoltre, la ripresa di antiche devozioni che, nella loro semplicità, sono un potente strumento di formazione spirituale del popolo cristiano: fioretti; giaculatorie; Coroncina alla Madonna. Suggestivo anche di provvedere all'educazione mariana dei bambini.

Un maggio di preghiera per la pace, con il Rosario tra le mani: questo ci aiuterà a invocare il dono della pace, ad annunciare il Vangelo della pace, a diventare operatori di pace. Con un cuore solo ed un'anima sola invociamo l'intercessione di Maria, Regina della pace. Vi benedico di cuore.

+ Giampaolo Crepaldi

